



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: IO SONO QUI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza
Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto IO SONO QUI, inserito nel programma **COMUNITA' INFRANGIBILI** intende perseguire l'obiettivo 10 dell'agenda 2030: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", in particolare si vuole soffermare e dare un contributo al raggiungimento dei target 10.2 e 10.3 ossia la riduzione dell'emarginazione sociale per le persone con problemi di disabilità.

Ridurre l'ineguaglianza transita attraverso l'attribuzione di importanza fondamentale a concetti come inclusione, partecipazione, sostegno, pari opportunità, uguaglianza.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di ridurre l'emarginazione sociale per le persone con problemi di disabilità nei territori di Torino e Collegno, dove operano le sedi di attuazione.

Il progetto mira a coinvolgere le nuove generazioni nella promozione di attività incentrate sulla tematica dell'**INCLUSIONE SOCIALE** e nella promozione di una cultura in cui la persona con disabilità possa essere una **RISORSA** utile alla comunità. Contribuire allo sviluppo di una comunità inclusiva significa lavorare affinché ciascuno, anche le persone con disabilità possano essere una risorsa reale, e possano assumere un ruolo attivo.

Con questo progetto i destinatari vengono considerati come soggetti socialmente attivi e quindi si intende favorire loro la possibilità di diventarlo. Si considera la disabilità nella dimensione sociale del diritto di cittadinanza, per cui includere vuol dire offrire l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti, cercare di rimuovere gli ostacoli per garantire condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti per tutte le persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale. Ciò porta all'acquisizione di un nuovo approccio da parte di tutti per passare dal concetto riduttivo di assistenzialismo a quello della inclusione sociale, in un'ottica di una maggiore coesione sociale. In questo modo si concretizzano le pari opportunità assicurando che ogni individuo abbia le stesse opportunità assumendosi anche le responsabilità come membri della società.

In riferimento alle criticità di cui al punto 7, quindi concretamente il progetto vuole promuovere ed incentivare azioni volte a favorire il reinserimento sociale di persone disabili, che, a causa della loro disabilità, vedono ridotte le proprie autonomie e limitata la loro vita sociale.

Di fatto, si tratta di potenziare una rete di attività, già esistente, che dia stimoli ed opportunità alle persone con disabilità, in modo che possano sentirsi parte attiva di un tessuto sociale che li comprende e non che li esclude.

Per quanto concerne i destinatari diretti, possiamo dire che il progetto mira a restituire competenze e contrattualità ai soggetti disabili coinvolti attraverso il potenziamento delle abilità residue e attraverso la solidificazione delle reti amicali, famigliari e sociali.

Gli operatori volontari del Servizio Civile possono rappresentare un'interfaccia ideale e privilegiata tra cittadini e le strutture per disabili, inseriti di fatto nella realtà della erogazione dei servizi come "osservatori e promotori di cambiamento", in affiancamento sinergico, coordinato ed integrato con le figure istituzionalmente e professionalmente preposte all'assolvimento dei compiti di cura.

Riscontriamo, come attori partecipi della comunità locale, l'esigenza di creare un rapporto maggiormente organico e continuativo con il territorio basato sullo scambio; importante a nostro avviso, sempre per riuscire a creare un rapporto di scambio con il territorio, offrire gli spazi dei nostri servizi per la realizzazione di progetti aperti alla cittadinanza, rivolto in primis a giovani del territorio, disabili e non.

Sulla base di questa premessa, la mission del progetto è quindi la seguente: Realizzare attività ed eventi, in collaborazione con le realtà presenti sul territorio, finalizzati ad accrescere la capacità delle persone disabili ospitate nei servizi interessati di assumere un ruolo attivo all'interno del proprio contesto e contribuire allo sviluppo di una cultura maggiormente inclusiva.

Riportiamo di seguito la tabella con le criticità individuate e i rispettivi indicatori di criticità, riportando l'individuazione di indicatore di risultato.

Riassumiamo in tabella le criticità ed i relativi indicatori differenziando la tipologia di sede:

- STRUTTURE RESIDENZIALI (Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone);**
- STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (Orto che cura, CD P.zzale Avis, Laboratori).**

STRUTTURE RESIDENZIALI (Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone)

Criticità/bisogno e/o aspetti da innovare/affrontare x migliorare la situazione di partenza	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato previsti alla fine progetto
C.1 Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone disabili	Organizzazione di solo due uscite mensili;	Incremento del 50% delle uscite organizzate: da 2 ad almeno 4 uscite mensili;
	Dei 35 ospiti delle strutture residenziali solo il 30% (10 ospiti) partecipa ad attività esterne alla struttura	Incremento del 30% (10 ospiti) di utenti che si iscrivono ad attività risocializzanti esterne alla struttura, passando dal 30% al 60% di utenti (20 ospiti) che frequentano attività esterne;
	Solo il 20% degli ospiti (7 ospiti) può contare su una partecipazione attiva alle loro attività da parte dei familiari	Incremento del 30% (10 ospiti) della partecipazione attiva dei famigliari alle attività degli utenti: i famigliari di almeno 17 pazienti (50% ospiti) li accompagnano e partecipano agli incontri tematici proposti nel progetto.
C.2 Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone disabili	Solo il 10% degli utenti (3 ospiti) che accedono alle attività di laboratorio è costituito da ospiti delle strutture residenziali	Incremento del 30% degli utenti (13 utenti in totale) che partecipano ai laboratori occupazionali.
C.3 Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone disabili con il territorio ed il tessuto sociale	Solo il 30% (10 ospiti) degli utenti è sufficientemente autonomo nello svolgimento delle attività quotidiane (utilizzo mezzi pubblici, gestione attività burocratiche..).	Miglioramento dell'autonomia di almeno il 40% degli utenti (14 utenti); 17 pazienti (50% ospiti) utilizzano mezzi pubblici per recarsi a svolgere attività esterne o attività quotidiane;
	Nessuna collaborazione per occasioni di socializzazione compartecipate.	Incremento della partecipazione di Associazioni e Enti alle attività organizzate: da 0 a 3 collaborazioni per occasioni di socializzazione compartecipate.

STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI (Orto che cura, CD P.le Avis, Laboratori).

Criticità	Indicatori di criticità	Indicatori di risultato previsti alla fine progetto
C.1 Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone disabili	Organizzazione di solo 1 uscita mensile	Incremento del 50% delle uscite organizzate: da 1 a almeno 2 uscite mensili.
	Dei circa 90 ospiti che accedono alle strutture semiresidenziali, circa il 70% (63 ospiti) è escluso da attività esterne alla struttura (attività di svago, sportive...)	Incremento del 10% (9 ospiti) di utenti che si iscrivono ad attività risocializzanti esterne alla struttura, arrivando ad almeno al 40% di utenti (36 ospiti) che frequentano attività esterne.
	Solo il 15 % (14 ospiti) degli utenti che accedono alle strutture semiresidenziali può contare su una partecipazione attiva alle loro attività da parte dei familiari.	Incremento del 15% (14 ospiti) della partecipazione attiva dei familiari alle attività degli utenti: i familiari di almeno 27 pazienti (30% ospiti) li accompagnano e partecipano agli incontri tematici proposti nel progetto.
C.2 Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone disabili	Solo il 45% di persone disabili delle strutture semiresidenziali (41	Incremento del 30% (27 ospiti) degli utenti che partecipano ai laboratori occupazionali.
C.3 Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone disabili con il territorio ed il tessuto sociale	disabili) accedono alle attività di laboratorio.	
	Il 55% (50 ospiti) degli utenti che accedono alle strutture semiresidenziali non è ancora autonomo nello svolgimento delle attività quotidiane (utilizzo mezzi pubblici, gestione attività burocratiche..).	Miglioramento dell'autonomia di almeno il 20% degli utenti (18 ospiti); 68 pazienti (75% ospiti) utilizzano mezzi pubblici per recarsi a svolgere attività esterne o attività quotidiane.
	Nessuna collaborazione per occasioni di socializzazione partecipate	Incremento della partecipazione di Associazioni e Enti alle attività organizzate: da 0 ad almeno 5 collaborazioni per occasioni di socializzazione partecipate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività sono le medesime in tutte le sedi di attuazione

- STRUTTURE RESIDENZIALI (Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone);**
- STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (Cd P.le AVIS, Laboratori VIA ERITREA, ORTO CHE CURA).**

ATTIVITA'	RUOLO DELL' OPERATORE VOLONTARIO
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI E DI INCLUSIONE SOCIALE Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative, ricreative del territorio	Accompagnamento e organizzazione delle attività. - Partecipazione al reperimento delle risorse sul territorio - Organizzazione e calendarizzazione delle attività - Accompagnamento utenti
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI E DI INCLUSIONE SOCIALE Eventi risocializzanti	Accompagnatore e organizzatore delle attività. - Partecipazione all'ideazione dell'evento - Organizzazione evento - Promozione evento - Collaborazione attiva all'evento
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI E DI INCLUSIONE SOCIALE Open- day per far conoscere i servizi della cooperativa	Collaboratore del gruppo di lavoro del singolo servizio che organizza l'"open day" - Partecipazione all'ideazione "open day" - Pianificazione attività aperte alla cittadinanza - Realizzazione attività rivolte alla cittadinanza ed alle famiglie dei disabili
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI E DI INCLUSIONE SOCIALE Soggiorni estivi	Collaboratore del gruppo di lavoro e accompagnatore utenti. - Affiancamento all'educatore e/o psicologa Accompagnare gli utenti nei soggiorni estivi organizzati dalla cooperativa
ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E DI CITTADINANZA ATTIVA Laboratorio teatrale	Collaboratore del team di lavoro del gruppo teatrale "TUTTO E' POSSIBILE..." - Recitazione - Aiuto regia - Realizzazione dei costumi/scenografia - Accompagnamento utenti - Promozione e battage pubblicitario per ogni singolo evento
ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E DI CITTADINANZA ATTIVA Laboratori (INFORMATICA/SERIGRAFIA/SARTORIA)	Accompagnatore - Affiancamento educatore/tecnico - Ideazione contenuti - Partecipazione attiva al laboratorio
ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E DI CITTADINANZA ATTIVA	Collaboratore del gruppo di lavoro e del tecnico - Accompagnamento degli utenti
Laboratorio di ORTOTERAPIA	- Affiancamento del tecnico - Partecipazione attiva al laboratorio di ORTOTERAPIA
ATTIVITA' PROMOZIONALE Progetti in collaborazione con consorzio Naos	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza gli incontri /seminari - Ideazione incontri/seminari - Organizzazione convegni incontri/seminari
ATTIVITA' PROMOZIONALE Progetti in collaborazione con il territorio	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza gli incontri /seminari - Ideazione incontri/seminari - Organizzazione convegni incontri/seminari
ATTIVITA' PROMOZIONALE Eventi risocializzanti e mostre mercato	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza eventi risocializzanti e di mostre mercato - Ideazione iniziative - Organizzazione iniziative - Verifica impatto delle iniziative
ATTIVITA' PROMOZIONALE Produzione materiale divulgativo	Collaboratore del gruppo di lavoro che realizza il materiale divulgativo. - Affiancamento all'educatore e/o psicologa - Ideazione materiale - Affiancamento nella realizzazione del materiale divulgativo

Giornata tipo dell'operatore volontario:

Il gruppo dei volontari in servizio civile affiancherà tutte le professionalità richieste dalle varie attività progettuali ovvero nelle attività risocializzanti ed educative:

- sostegno all'organizzazione e alla realizzazione di attività di laboratorio
- sostegno alla realizzazione di attività che favoriscano l'inclusione sociale;
- supporto nella realizzazione di momenti formativi (seminari) e di animazione condivisi da utenti, famigliari e comunità/territorio.

In particolare, si prevede l'affiancamento dei volontari nelle seguenti attività:

- attività ludico-ricreative e sportive (giochi di società, tornei ed attività sportive, organizzazione di feste in occasione del carnevale, della festa della donna, mamma, del Natale etc.)

- attività di laboratorio (teatrale, ortoterapia, serigrafia, informatica, ...)
- sostegno agli utenti durante lo svolgimento delle attività quotidiane.

Si riportano le possibili attività da svolgere in una giornata tipo del volontario in affiancamento agli operatori secondo l'orario di servizio da svolgere (mattina: ore 8.00 – 14.00; pomeriggio: ore 14.00 – 20.00):

Mattina:

ore 8.00 /10.00 – organizzazione e pianificazione delle attività

ore 10.00/14.00 – supporto nella gestione delle attività quotidiane dell'utente e accompagnamento ad attività esterne

Pomeriggio:

ore 14.00/15.00 – collaborazione alla pianificazione e organizzazione delle attività

ore 15.00 / 17.30 – sostegno e accompagnamento ad attività laboratorio; sostegno e collaborazione alla predisposizione e realizzazione di attività ludico-ricreative e sportive (giochi di società, tornei ed attività sportive, organizzazione di feste in occasione del carnevale, della festa della donna, mamma, del Natale etc.); attività di laboratorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

10135-TORINO STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI, 142
10131-TORINO CORSO GIUSEPPE GABETTI, 18
10093-COLLEGNO VIA MARTIRI 30 APRILE, 44
10142-TORINO VIA ERITREA, 20
10155-TORINO VIA CHATILLON, 4
10093-COLLEGNO PIAZZA AVIS, 3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 7 con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le attività svolte dai volontari saranno collocate mediamente in orario MATTINA + POMERIGGIO, secondo la scansione che verrà concordata, tenuto conto delle esigenze progettuali e eventuali esigenze personali. Si chiede infatti ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi.

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Rispetto dei regolamenti della cooperativa e attinenza alle carte dei servizi e alle procedure e protocolli di ciascun servizio.

Disponibilità, seppur minima, a forme di flessibilità legate ad eventuali variazioni apportate all'orario di attività, motivate da esigenze di servizio.

Disponibilità a garantire la presenza nei giorni festivi, soprattutto nei servizi residenziali e per i centri diurni qualora le iniziative promosse lo richiedano, recuperando con un altro giorno di riposo

Disponibilità a trasferimenti in altre sedi similari temporanee per il periodo estivo per un massimo di 60 gg.

giorni di servizio settimanali ed orario:

un min. di 20 ore settimana e un max 36 ore settimana distribuendo comunque le ore in modo uniforme nel corso dell'intero anno di SCU e senza che il monte ore annuo sia superato.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.
In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;
- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti Formativi

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi (vedasi allegato).

Tirocini

La delibera della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso di laurea triennale del nuovo ordinamento e per il corso di laurea specialistica del vecchio ordinamento.

- Attestato standard
- Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto
- Attestato specifico rilasciato da enti terzi (INFORCOOP ECIPA PIEMONTE)
- Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi dlgs 13/2013

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

COOPERATIVA IL MARGINE s.c.s.

Indirizzo: Via Eritrea 20 – Torino

La durata della formazione specifica è: 72 ORE.

Il 70% delle ore della formazione specifica verrà svolta entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITA' INFRANGIBILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”, in particolare si vuole soffermare e dare un contributo al raggiungimento dei target 10.2 e 10.3 ossia la riduzione dell'emarginazione sociale per le persone con problemi di disabilità.

Ridurre l'ineguaglianza transita attraverso l'attribuzione di importanza fondamentale a concetti come inclusione, partecipazione, sostegno, pari opportunità, uguaglianza.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 22 – 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Da svolgersi durante gli ultimi 3 mesi di servizio

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- le sessioni di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;
- i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.

Sono previsti 3 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno

→Attività di tutoraggio:

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problemsolving, ecc.);
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, brainstorming.

Si punterà a favorire il cooperative learning, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il roleplaying per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro).

Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che dovranno fare da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio peer to peer, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1° INCONTRO

Durata 6 ore

Laboratorio di gruppo: **COMPETENZE, RISORSE PERSONALI e MERCATO DEL LAVORO**

Dopo un primo momento di presentazione del percorso, il primo laboratorio relativo alle competenze e risorse personali prevede attività finalizzate a ricostruire ed elaborare il patrimonio di competenze, conoscenze, risorse psicosociali. Le attività sostengono la valorizzazione del proprio vissuto come processo continuo e costante di acquisizione di competenze.

Contenuti:

- Emersione delle competenze, il loro riconoscimento e valorizzazione delle hard skills personali (capacità tecnico professionali) acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Le risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web).
- prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura).

La seconda parte delle attività laboratoriali, invece, riguarderà le maggiori difficoltà che si incontrano al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro in particolare per i giovani alle "prime esperienze", per questo la fase di orientamento di primo livello diventa ancora più importante.

E' importante capire come è cambiato il mercato del lavoro; infatti mentre prima della crisi la ricerca si focalizzava prevalentemente sulle esperienze lavorative e sulla settorializzazione delle competenze, oggi la maggior parte delle selezioni si orienta su alcune aree specifiche del curriculum che nulla hanno a che fare con i parametri precedenti, come le capacità organizzative e relazionali, e la varietà di competenze.

Questo richiede la valorizzazione di tutte le esperienze, anche extralavorative (non formali e informali), a partire dalle competenze acquisite nel contesto del servizio civile universale. Le competenze acquisite aiutano ad essere più flessibile quindi più mobili all'interno di uno stesso impiego, oppure a proporsi utilmente in ambiti molto diversi.

Proprio per questo è molto importante metterle in risalto nel proprio CV, dopo un processo di tutoraggio per rafforzare l'autocoscienza di sé (formalizzazione delle competenze personali)

Il lavoro sarà propedeutico anche in termini di individuazione a valle delle competenze attese in uscita dal percorso esperienziale di servizio civile universale con la finalità della loro attestazione finale alla fine dei 12 mesi di attività.

Contenuti:

- le professioni
- le regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico
- Le principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro (Unioncamere, Concorsi.it, ecc.)
- I principali contratti di lavoro (subordinato, di somministrazione di lavoro, parasubordinato, l'apprendistato, ecc.)
- i tirocini (curricolari ed extracurricolari, gli stage, le borse lavoro)
- la legislazione del lavoro (nozioni di base).

1° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del primo colloquio, successivo al laboratorio sull'emersione delle competenze, risorse personali e mercato del lavoro si esploreranno, in modalità di autovalutazione, da parte dell'operatore volontario, e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU
- Individuazione di elementi di cambiamento

2° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE

Durata 6 ore

La redazione del curriculum vitae è una tappa importante in ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la sua attenzione e permettere di essere convocati per un colloquio, valorizzando al meglio le competenze e le esperienze. Il curriculum vitae è il documento che presenta l'esperienza professionale e formativa, le capacità e attitudini: sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui si risponde all'offerta di lavoro o si invia un'autocandidatura. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro.

Contenuti:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione
- Diversi modelli per scrivere il proprio cv: Europass, Youthpass, Skillsprofiletool for thirdcountriesnational, il video curriculum;
- La lettera di presentazione.

La seconda parte del laboratorio di gruppo, invece, verterà su alcune attività quali il colloquio di selezione che rappresenta un'importante occasione di confronto con un potenziale datore di lavoro, il quale cercherà di conoscere competenze, esperienze ed attitudini dei candidati, verificando se e quanto possano essere in linea con quello che l'azienda sta cercando. E' quindi opportuno conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio, ma anche conoscere l'azienda e prepararsi al meglio.

Contenuti:

- Il processo di selezione
- Le modalità di selezione più frequenti
- La gestione del colloquio di selezione
- Simulazioni ed esercitazioni (roleplaying)

3° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: STRUMENTI PER L'AUTOPROMOZIONE: LA RICERCA ATTIVA DI LAVORO; FARE IMPRESA, INSIEME

Durata 6 ore

Messi a punto gli strumenti di autopromozione, una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro prevede di conoscere e utilizzare al meglio le fonti, da quelle più classiche, come le inserzioni sui giornali, a quelle più nuove, come gli annunci sui social network, passando per candidature spontanee.

Contenuti:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti
- Leggere gli annunci di lavoro
- I principali siti per la ricerca di lavoro
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro
- I concorsi pubblici (dove cercarli, come fare le domande, come prepararsi per affrontarli, ecc.)
- Fonti e modalità per le auto candidature (siti aziendali, infoimprese);
- Utilizzare al meglio la propria rete di relazioni.

Nella seconda parte del laboratorio, invece, verrà messa in evidenza come il "lavorare in proprio" permetta la creazione di uno spazio personalizzato nel mondo del lavoro, magari realizzando un sogno e svolgendo un'attività senza essere alle dipendenze di qualcuno. E' importante conoscere se stessi, sia per capire se si possiedono caratteristiche imprenditoriali, come la resistenza allo stress, l'accettazione del rischio, abilità nel risolvere problemi, creatività, ecc.

L'obiettivo prioritario sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da

affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

Contenuti:

- L'attività di impresa e il lavoro autonomo;
- Le skills imprenditoriali
- Nozioni sulle principali forme di impresa;
- La forma cooperativa: valori, principi, nozioni sul funzionamento.

- Dall'idea al progetto imprenditoriale: il business model canvas.
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno allo startup di impresa (es. Invitalia)

2° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del secondo colloquio, al termine del percorso, si esploreranno, in modalità di autovalutazione da parte dell'operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, (le seguenti aree:

- valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Progettualità futura dell'operatore volontario;
- Iniziative e azioni dell'operatore volontario per l'accesso al mercato del lavoro.

25.1) Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l'impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità di formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l'impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

CONSORZIO SELF

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problemsolving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.

La metodologia utilizzata per gli incontri coinvolgerà direttamente gli operatori volontari non solo attraverso momenti teorici e di informazione, ma anche con simulazioni, visione di materiali, braistorming.

Si punterà a favorire il cooperative learning, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze. Da una parte si lavorerà per gruppi cercando anche qui di dare spazio all'aspetto esperienziale piuttosto che a quello cognitivo, dall'altra attraverso incontri individuali si supporterà l'attivazione personale e si accoglieranno aspettative e perplessità.

L'approccio metodologico porta l'operatore volontario al centro del processo di tutoraggio di cui è soggetto attivo e punta a valorizzare la componente progettuale e individuale del processo orientativo finalizzato ad un dinamico avvicinamento al mondo del lavoro.

Si prevedono attività di simulazione come il roleplaying per la gestione dei colloqui di lavoro, per la gestione della comunicazione con i datori di lavoro e la gestione ottimale dei conflitti nei contesti di lavoro (la comunicazione e le relazioni professionali nei contesti di lavoro).

Dialogo, riflessione, confronto sono le parole chiave che dovranno fare da guida ai laboratori con l'obiettivo di aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze, sostenendo lo scambio peer to peer, la riflessione condivisa e l'attivazione delle risorse personali in merito al contesto di riferimento e agli strumenti di autopromozione e ricerca attiva del lavoro.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1° INCONTRO

Durata 6 ore

Laboratorio di gruppo: **COMPETENZE, RISORSE PERSONALI e MERCATO DEL LAVORO**

Dopo un primo momento di presentazione del percorso, il primo laboratorio relativo alle competenze e risorse personali prevede attività finalizzate a ricostruire ed elaborare il patrimonio di competenze, conoscenze, risorse psicosociali. Le attività sostengono la valorizzazione del proprio vissuto come processo continuo e costante di acquisizione di competenze.

Contenuti:

- Emersione delle competenze, il loro riconoscimento e valorizzazione delle hard skills personali (capacità tecnico professionali) acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Le risorse personali per la ricerca di lavoro (compresa la ricerca attiva sul web).
- prima introduzione alla redazione di un curriculum vitae efficace e di lettere di presentazione e richiesta di colloqui di lavoro (candidatura/autocandidatura).

La seconda parte delle attività laboratoriali, invece, riguarderà le maggiori difficoltà che si incontrano al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro in particolare per i giovani alle "prime esperienze", per questo la fase di orientamento di primo livello diventa ancora più importante.

E' importante capire come è cambiato il mercato del lavoro; infatti mentre prima della crisi la ricerca si focalizzava prevalentemente sulle esperienze lavorative e sulla settorializzazione delle competenze, oggi la maggior parte delle selezioni si orienta su alcune aree specifiche del curriculum che nulla hanno a che fare con i parametri precedenti, come le capacità organizzative e relazionali, e la varietà di competenze.

Questo richiede la valorizzazione di tutte le esperienze, anche extralavorative (non formali e informali), a partire dalle competenze acquisite nel contesto del servizio civile universale. Le competenze acquisite aiutano ad essere più flessibile quindi più mobili all'interno di uno stesso impiego, oppure a proporsi utilmente in ambiti molto diversi. Proprio per questo è molto importante metterle in risalto nel proprio CV, dopo un processo di tutoring per rafforzare l'autocoscienza di sé (formalizzazione delle competenze personali)

Il lavoro sarà propedeutico anche in termini di individuazione a valle delle competenze attese in uscita dal percorso esperienziale di servizio civile universale con la finalità della loro attestazione finale alla fine dei 12 mesi di attività.

Contenuti:

- le professioni
- le regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico
- Le principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro (Unioncamere, Concorsi.it, ecc.)
- I principali contratti di lavoro (subordinato, di somministrazione di lavoro, parasubordinato, l'apprendistato, ecc.)
- i tirocini (curricolari ed extracurricolari, gli stage, le borse lavoro)
- la legislazione del lavoro (nozioni di base).

1° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del primo colloquio, successivo al laboratorio sull'emersione delle competenze, risorse personali e mercato del lavoro si esploreranno, in modalità di autovalutazione, da parte dell'operatore volontario, e con il supporto di schede e domande stimolo, le seguenti aree:

- Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU
- Individuazione di elementi di cambiamento

2° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: STRUMENTI PER L' AUTOPROMOZIONE: IL CURRICULUM VITAE E IL COLLOQUIO DI SELEZIONE

Durata 6 ore

La redazione del curriculum vitae è una tappa importante in ogni ricerca d'impiego o formazione. Il CV costituisce spesso il primo contatto con un futuro datore di lavoro; deve quindi attirare la sua attenzione e permettere di essere convocati per un colloquio, valorizzando al meglio le competenze e le esperienze. Il curriculum vitae è il documento che presenta l'esperienza professionale e formativa, le capacità e attitudini: sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui si risponde all'offerta di lavoro o si invia un'autocandidatura. Un curriculum vitae ben fatto, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro.

Contenuti:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione
- Diversi modelli per scrivere il proprio cv: Europass, Youthpass, Skillsprofiletool for thirdcountriesnational, il video curriculum;
- La lettera di presentazione.

La seconda parte del laboratorio di gruppo, invece, verterà su alcune attività quali il colloquio di selezione che rappresenta un'importante occasione di confronto con un potenziale datore di lavoro, il quale cercherà di conoscere competenze, esperienze ed attitudini dei candidati, verificando se e quanto possano essere in linea con quello che l'azienda sta cercando. E' quindi opportuno conoscere le proprie capacità e saperle presentare al meglio, ma anche conoscere l'azienda e prepararsi al meglio.

Contenuti:

- Il processo di selezione
- Le modalità di selezione più frequenti
- La gestione del colloquio di selezione
- Simulazioni ed esercitazioni (roleplaying)

3° INCONTRO

Laboratorio di gruppo: STRUMENTI PER L' AUTOPROMOZIONE: LA RICERCA ATTIVA DI LAVORO; FARE IMPRESA, INSIEME

Durata 6 ore

Messi a punto gli strumenti di autopromozione, una efficace strategia di ricerca attiva del lavoro prevede di conoscere e utilizzare al meglio le fonti, da quelle più classiche, come le inserzioni sui giornali, a quelle più nuove, come gli annunci sui social network, passando per candidature spontanee.

Contenuti:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti
- Leggere gli annunci di lavoro
- I principali siti per la ricerca di lavoro
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro
- I concorsi pubblici (dove cercarli, come fare le domande, come prepararsi per affrontarli, ecc.)
- Fonti e modalità per le auto candidature (siti aziendali, infoimprese);
- Utilizzare al meglio la propria rete di relazioni.

Nella seconda parte del laboratorio, invece, verrà messa in evidenza come il "lavorare in proprio" permetta la creazione di uno spazio personalizzato nel mondo del lavoro, magari realizzando un sogno e svolgendo un'attività senza essere alle dipendenze di qualcuno. E' importante conoscere se stessi, sia per capire se si possiedono caratteristiche imprenditoriali, come la resistenza allo stress, l'accettazione del rischio, abilità nel risolvere problemi, creatività, ecc.

L'obiettivo prioritario sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

Contenuti:

- L'attività di impresa e il lavoro autonomo;
- Le skills imprenditoriali
- Nozioni sulle principali forme di impresa;
- La forma cooperativa: valori, principi, nozioni sul funzionamento.

- Dall'idea al progetto imprenditoriale: il business model canvas.
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno allo startup di impresa (es. Invitalia)

2° Colloquio individuale

Durata: 2 ORE

Nel corso del secondo colloquio, al termine del percorso, si esploreranno, in modalità di autovalutazione da parte dell'operatore volontario e con il supporto di schede e domande stimolo, (le seguenti aree:

- valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Progettualità futura dell'operatore volontario;
- Iniziative e azioni dell'operatore volontario per l'accesso al mercato del lavoro.

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (es. Informagiovani, agenzie di lavoro, centro per l'impiego, ...). Durante i laboratori di gruppo il tutor condividerà con gli operatori volontari fonti per la ricerca attiva, annunci, opportunità di formative nazionali ed europee messe a disposizione da servizi per il lavoro e informa giovani.

Partendo dalla conoscenza del funzionamento dei centri per l'impiego possiamo immaginare di valutare con gli operatori volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera.